



Spazio Cuccioli S. G. Bosco

Comune di Venezia

Associazione MARCONDIRONDELLO



Programmazione educativa anno scolastico 2022-23

Programmazione educativa
Anno 2023/24
Spazio Cuccioli S. G. Bosco
Comune di Venezia
Associazione MARCONDIRONDELLO

I riferimenti normativi

L 285/97 - LR32/90 - Dgr 84/07 all. B

Lo Spazio Cuccioli "S. G. Bosco" è un servizio integrativo e sperimentali per la prima infanzia del Comune di Venezia.

I servizi integrativi al nido hanno caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale che prevedono modalità stabilite di fruizione, caratteristiche strutturali, organizzative e di funzionamento diversificate.

Non è contemplato il servizio di mensa e di riposo dei bambini.

I servizi integrativi e sperimentali rispondono alla necessità di offrire risposte flessibili e differenziate, modulabili, alle esigenze di educazione e socializzazione.

delle famiglie e dei bambini.

Organizzazione degli spazi

Gli spazi dello Spazio Cuccioli "S. G. Bosco" sono interni alla Scuola dell' Infanzia S. Giovanni Bosco. Gli spazi sono così suddivisi: *ingresso* che avviene attraverso il giardino; *la stanza dell'accoglienza* dove avviene la prima interazione con il servizio e con l'educatore, c'è un fasciatoio che consente il cambio del bambino e la bacheca delle comunicazioni, vi sono alcuni divanetti per il saluto del bambino; *stanza del soggiorno* in cui si possono svolgere vari laboratori, attività strutturate e la merenda; *la stanza del gioco motorio* per giochi motori, percorsi, e per l'attività psico motoria; *lo spazio per l'igiene personale*, con il fasciatoio ed il necessario per il cambio del bambino; il *giardino*, dove proporre giochi e attività all'aperto.

Indirizzo

Spazio Cuccioli S.G. Bosco via Vivaldi 16, Lido di Venezia.

Servizio Tel. 041 731173.

e-mail: s.g.bosco@marcondirondello.it

Coordinatore dott. Riccardo Stellon 329 3225528 e-mail: coordinatore@marcondirondello.it

Anno educativo: 2023-2024

Lo Spazio Cuccioli "S. G. Bosco" è aperto dal 1 settembre al 30 giugno, dal lunedì al venerdì.

Il Bosco è organizzato in un turno, la mattina dalle 7.30 alle 12.30 e può ospitare un massimo di 8 bambini nella fascia d'età tra i 12 e i 36 mesi.

L'equipe è composta:

- Per Lo Spazio Cuccioli "S. G. Bosco" da due educatori e da un'ausiliaria.

Le educatrici affiancate dalla ausiliaria, si avvicendano nell'educazione ed accudimento dei Bambini, secondo il rapporto numerico regionale di uno a otto.

Ogni gruppo di lavoro è seguito e supervisionato dal coordinatore psico pedagogico dr. Riccardo Stellon che ha compiti di supporto tecnico, supervisione e monitoraggio degli operatori. Il coordinatore inoltre ha compiti di sostegno anche per la formazione e l'aggiornamento del personale.

La nostra pedagogia

La pedagogia della relazione: crediamo centrale nell'educazione del bambino la relazione, importante per garantire stabilità, sicurezza e sviluppo. Il ruolo da protagonista che il bambino ha nella relazione con gli adulti e gli altri bambini, sostiene gli apprendimenti che egli compie nella partecipazione all'esperienza educativa negli spazi cuccioli. La socializzazione con i pari offre la relazione, importante in questa fase dello sviluppo, e dà la possibilità al bambino di evolvere nelle competenze di relazione, apprendendo limiti e possibilità.

La pedagogia comunitaria: crediamo importante costruire un servizio non solo rivolto alla singola famiglia, ma che possa mettere insieme le varie culture familiari e garantire con le reti di amicizia che questa esperienza generi uno sviluppo non solo per i bambini ma anche per la genitorialità.

La pedagogia della cura: crediamo importante dare al bambino le migliori cure personali che lo accompagnino nella presa di autonomia, la quale gli consentirà una buona autostima e di essere efficace nel rapporto con l'ambiente. Per questo motivo crediamo nella vita dello spazio cuccioli oltre le mura del servizio e puntiamo molto sulla vita all'aria aperta e nel contesto socio culturale della nostra città di Venezia. Per quanto riguarda lo spazio interno al servizio siamo ispirati dalla organizzazione del servizio a porte aperte (open space) che permette al bambino uno sviluppo armonioso e libero, potendo godere di ogni esperienza educativa che il servizio offre e della possibilità di relazionarsi con tutti i bambini di diversa età.

Finalità dello spazio cuccioli.

Ci proponiamo di:

- Sostenere le famiglie con un servizio socio-educativo flessibile
- Promuovere, attraverso un'attenzione particolare per il benessere e lo sviluppo emotivo e relazionale, l'autonomia affettiva del bambino
- Fornire al bambino stimoli diversi da quello dell'ambito familiare
- Favorire la crescita e la maturazione individuale attraverso attività mirate ad aumentare la consapevolezza ed il potenziamento delle proprie capacità, nel rispetto dello sviluppo di ciascun bambino
- Sostenere l'acquisizione di competenze motorie, cognitive, espressive, logiche nel rispetto dei suoi interessi, delle sue curiosità e dei suoi bisogni
- Amplificare le competenze socio-relazionali: aumentare la relazione con i coetanei e con gli educatori attraverso attività che sviluppino la collaborazione ed il confronto con altri bambini nel gruppo.
- Favorire il percorso verso l'autonomia individuale.
- Incidere qualitativamente sul territorio, nell'ambito dei servizi per la prima infanzia.

La nostra struttura offre

PROGRAMMAZIONE, elaborata in itinere, tenendo conto dei bisogni espressi dai bambini e dalle famiglie;

AMBIENTAMENTO breve in grande gruppo, che permetta al bambino un distacco positivo, che consenta al bambino e alla famiglia tempi buoni per affidarsi alle nuove figure di attaccamento;

AMBIENTE organizzato e pensato per rispondere ai bisogni di autonomia, esplorazione, espressione, rassicurazione e socializzazione di ciascun bambino. Lo spazio del servizio avrà una cura particolare per permettere un migliore sviluppo possibile delle competenze del bambino.

TEMPI organizzati in modo da permettere un'alternanza tra momenti di attività, di cura della persona, di attività libere e guidate, in piccoli gruppi con coetanei e bambini più grandi.

Tempi e routine.

Tempi e routine per lo spazio cuccioli “S. G. Bosco”.

Gruppo mattino

07.30 – 09.30	entrata, accoglienza con gioco libero
09.15 – 10.00	attività educativa o gioco strutturato
10.00 – 10.30	norme igieniche, canti e letture
10.30 – 11.00	merenda e conversazione e cambi
11.00 – 12.00	attività educativa o gioco strutturato
12.00 – 13.00	uscita con gioco libero

La scansione della giornata può subire variazioni in base al numero dei bambini presenti.

Progetto di sostegno alla genitorialità e partecipazione alla famiglia.

La famiglia è la benvenuta nel nostro spazio cuccioli, è la vera protagonista del nostro progetto, assieme al suo bambino. Vogliamo costruire con i genitori una esperienza di crescita assieme alle altre famiglie che possa aiutare tutti nel difficile mestiere di fare il genitore. Oggi siamo ormai privi degli orientamenti che hanno guidato le generazioni precedenti a fare da padri e da madri: ci resta la capacità di reinventare questo ruolo e confrontarci con gli altri genitori ed educatori per accrescere e condividere le nostre esperienze genitoriali. Per questo motivo intendiamo offrire ai genitori che partecipano a questa esperienza educativa una serie di possibilità di condivisione del percorso con i propri bambini.

Alla famiglia offriamo:

Informazione:

- il colloquio con gli educatori per dare informazioni sull'andamento dell'educazione del bambino allo spazio cuccioli;
- Due riunioni per informare i genitori sull'andamento dello spazio cuccioli con i progressi sulla documentazione;
- Documentazione in entrata in cui si informano i genitori delle attività compiute con i bambini.

Ascolto:

- Colloquio di conoscenza della famiglia e del bambino di inizio anno;
- Comunicazioni scritte in bacheca, telefoniche, via mail e whatsapp.

Favoriamo la partecipazione:

- Un comitato che possa organizzare due gite con le famiglie, inserite nel contesto del progetto di spazio cuccioli;
- L'organizzazione della “giornata del genitore” allo spazio cuccioli per proporre una attività/ laboratorio;
- Partecipazione nell'organizzazione della festa di natale;
- Partecipazione nella organizzazione della festa di fine anno.

Coinvolgiamo:

- I genitori che possano sentire loro lo spazio cuccioli;
- I genitori nell'ambientamento breve in grande gruppo (tre giorni) con il quale costruiamo alleanze.

Sosteniamo

- Con lo sportello-genitori il coordinatore psico pedagogico dà consulenza alle famiglie, per sostenerle nel difficile compito di essere genitori;
- Momenti formativi con le famiglie di scambio di opinioni su tematiche educative;
- Sostegno educativo e pedagogico nel controllo degli sfinteri che si attua a 24 mesi.

Progetto di continuità.

L'equipe progetta azioni di “continuità verticale”, per favorire il passaggio dei bambini tra il servizio e la scuola dell'infanzia. In linea generale il progetto prevede almeno due incontri tra i bambini dell'ultimo anno di nido e quelli del primo anno della scuola dell'infanzia, con la presenza delle educatrici e delle maestre di entrambe le istituzioni. I progetti occuperanno i mesi di aprile e maggio

La progettazione di tale momento è fatta collegialmente tra le due istituzioni.

L'obiettivo del progetto di continuità è di dare un cambiamento morbido ai bambini e consentire loro una elaborazione del passaggio che consenta benessere e stabilità. Il percorso di condivisione di esperienze di gioco e di merende rende i bambini consapevoli della presenza di un altro livello di istruzione al quale sono chiamati a partecipare e, con i giusti messaggi, anche motivati ad andare.

Laboratori

La nostra struttura, come luogo di ricerca, sperimentazione e collaborazione offre i seguenti laboratori: attività psicomotoria, immagine e creatività, giocattolo, i cinque sensi, scientifico, musicale, teatrale, multimediale.

La vita allo spazio cuccioli: le feste ed i momenti conviviali

Il condividere la vita del servizio con le famiglie ha delle importanti ricadute sul benessere degli adulti che partecipano al contesto di vita dei piccoli, ma soprattutto dei bambini che vedono ricostruiti momenti diversi della loro vita di relazione: la vita a casa e quella al servizio. Inoltre il bambino, per significare lo scorrere del tempo, ha la necessità di rompere la routine con eventi che chiamiamo feste; la festa infatti è essenziale per dare significato di vita al tempo routinario che appare al bambino ripetibile.

Per questi motivi allo spazio cuccioli:

- Si organizza la festa di fine anno in relazione alle possibilità dello stato della emergenza epidemica Covid.
- Si organizza la gita di fine anno in relazione alle possibilità dello stato della emergenza epidemica Covid.

Calendario:

Il servizio aprirà il 1 settembre 2023.

La prima settimana sarà dedicata ad attività di formazione delle educatrici e di programmazione.

L'attività con i bambini è inizierà il 10 settembre e terminerà il 30 giugno 2023.

contemplati dal calendario comunale saranno i seguenti:

I periodi di chiusura

- 1 novembre, festa di tutti i Santi
- 21 novembre, festa della Madonna della Salute
- 8 dicembre festa dell'immacolata
- 24 dicembre - 6 gennaio, vacanze natalizie
- carnevale e mercoledì delle Ceneri
- vacanze pasquali
- 25 aprile, anniversario della Liberazione
- 1° Maggio-Festa del Lavoro
- 2 giugno, festa Nazionale della Repubblica

Programmazione educativa anno scolastico 2023-24

PRIMA DELLE PAROLE CON LE PAROLE



Associazione Marcondirondello

Spazio cuccioli Taratapita; Spazio cuccioli S.G. Bosco; Spazio cuccioli Sbirulino; Spazio cuccioli Trilli; Nido comunitario Marcondirondello

La creatività in musica.

Gettare luce sulle dinamiche del pensiero creativo, e sulle loro implicazioni per l'istruzione, è un altro elemento distintivo di questo programma. Tutti i bambini nascono con immensi talenti naturali. Come questi si sviluppano dipende molto dall'ambiente nel quale vengono cresciuti e dalle opportunità che vengono loro date. L'educazione dovrebbe essere tra le migliori di queste opportunità. La cultura della valutazione e programmazione didattica che non tiene conto di questi talenti si sta ora infiltrando nell'educazione dell'età prescolare e rischia di soffocare le energie creative nascenti dei più piccoli.

La creatività in musica è un tema affascinante che ha catturato l'attenzione di numerosi pedagogisti nel corso degli anni. Uno di questi è Carl Orff, compositore e pedagogista tedesco, noto per il suo approccio educativo basato sulla musica. Orff sosteneva che la musica fosse un potente strumento per stimolare la creatività dei bambini e favorire il loro sviluppo globale.

Secondo Orff, la musica offre un'ampia gamma di possibilità espressive e creative, consentendo ai bambini di esplorare e sperimentare liberamente. Egli affermava che la musica avesse il potere di coinvolgere l'intera persona, stimolando l'immaginazione, la fantasia e la capacità di comunicazione.

Attraverso l'uso di strumenti musicali, canti, danze e giochi ritmici, Orff incoraggiava i bambini a esprimere se stessi in modo unico e personale. Egli credeva che la musica offrisse un terreno fertile per lo sviluppo della creatività, incoraggiando la spontaneità, la collaborazione e l'esplorazione sensoriale.

Orff sosteneva che la creatività in musica non si limitasse solo alla composizione e all'esecuzione, ma si estendesse anche alla capacità di ascolto attivo e di apprezzamento estetico. Egli credeva che l'educazione musicale dovesse essere inclusiva, coinvolgendo tutti i bambini indipendentemente dalle loro abilità o talenti musicali.

In conclusione, la visione di Carl Orff sulla creatività in musica ha influenzato profondamente l'approccio educativo alla musica, mettendo in luce il potenziale della musica come strumento per sviluppare la creatività e promuovere il benessere dei bambini.

Questo progetto-programma vuole del nido e vuole mettere assieme vari aspetti:

1. Lo sviluppo delle competenze musicali,
2. Gli aspetti di sviluppo del problem solving,
3. L'aspetto formativo agli adulti,
4. La finalità psico pedagogica neuroscienze

Il progetto educativo è volto a motivare vari attori: bambini, genitori, educatori coinvolti alla realizzazione di un modello educante, attraverso lo sviluppo della creatività musicale in modo più naturale e con maggiore coinvolgimento da parte degli adulti. La costruzione di un ambiente che sostenga lo sviluppo di tutti i bambini, incentrato sulla relazione adulto-bambino, ha come perno centrale l'interazione spontanea con il piccolo, e la valorizzazione dei suoi punti di vista e delle sue idee, dei suoi punti di vista sul mondo e sulle cose.

1. Lo sviluppo delle competenze creative musicali.

Lo sviluppo delle competenze musicali nello spazio cuccioli è un processo fondamentale per stimolare la creatività e il benessere dei bambini in tenera età. Durante questa fase cruciale dello sviluppo, i bambini sono particolarmente sensibili alla musica e alle esperienze sonore. Attraverso attività musicali mirate, come l'ascolto di brani musicali, il canto, la danza e l'utilizzo di strumenti musicali semplici, i bambini possono esplorare e sperimentare il mondo sonoro che li circonda. Queste esperienze musicali favoriscono lo sviluppo delle competenze musicali, come il ritmo, la melodia, l'ascolto attivo e la coordinazione motoria. Inoltre, l'inclusione di canzoni e filastrocche nella routine quotidiana del nido d'infanzia favorisce lo sviluppo del linguaggio e della memoria, oltre a promuovere la socializzazione e la collaborazione tra i bambini. Nello spazio cuccioli, gli educatori possono creare un ambiente ricco di stimoli musicali, offrendo opportunità di esplorazione e di gioco musicale. Attraverso attività ludiche e interattive, i bambini possono sviluppare la consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità espressive, imparando a coordinare i movimenti con il ritmo e a esprimere emozioni attraverso la musica. Gli educatori possono svolgere un ruolo attivo nel facilitare lo sviluppo delle competenze musicali, offrendo un ambiente sicuro e stimolante in cui i bambini possono esplorare e sperimentare liberamente. Attraverso l'osservazione e l'interazione con i bambini, gli educatori possono individuare le loro preferenze musicali e adattare le attività in base alle loro esigenze e interessi.

In conclusione, lo sviluppo delle competenze musicali nel nido d'infanzia è un processo che offre ai bambini l'opportunità di esprimersi, di esplorare il mondo sonoro e di sviluppare una sensibilità musicale. Attraverso attività musicali mirate e un ambiente ricco di stimoli, gli educatori possono favorire la crescita e il benessere dei bambini, promuovendo la creatività e la socializzazione.

2. Gli aspetti di sviluppo del problem solving.

Il processo di problem-solving è una competenza fondamentale che i bambini in età prescolare iniziano a sviluppare nello spazio cuccioli. La musica può svolgere un ruolo significativo nell'acquisizione di questa competenza, offrendo un ambiente stimolante e creativo in cui i bambini possono esplorare e risolvere problemi in modo divertente. Attraverso l'esperienza musicale, i bambini imparano a identificare e risolvere problemi in modo creativo. Ad esempio, durante l'improvvisazione musicale, i bambini devono prendere decisioni rapide e adattarsi alle varie situazioni musicali, sviluppando così la capacità di pensare in modo flessibile e di trovare soluzioni innovative. Inoltre, la partecipazione a gruppi musicali nel nido d'infanzia incoraggia la collaborazione e la comunicazione tra i bambini. Durante le attività musicali di gruppo, i bambini devono lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune, imparando a negoziare, ascoltare gli altri e trovare soluzioni condivise. La musica offre anche un'opportunità per i bambini di esplorare e risolvere problemi emotivi. Attraverso l'espressione musicale, i bambini possono canalizzare le emozioni, imparando a gestire le frustrazioni e a trovare modi positivi per affrontare le sfide. Gli educatori nello spazio cuccioli possono incoraggiare il processo di problem-solving attraverso attività musicali che richiedono ai bambini di prendere decisioni, risolvere enigmi musicali o creare composizioni originali. Queste attività stimolano la creatività, la riflessione critica e la capacità di trovare soluzioni.

3. L'aspetto formativo agli adulti.

L'aspetto della formazione degli educatori è essenziale nella strutturazione del programma. L'apporto dello formatore amplierà la dimensione di comprensione dello sviluppo della creatività musicale del bambino. Il bambino infatti impara senza che gli venga insegnato, solo perché esposto ad un contesto creativo che gli consente di sviluppare le sue idee del mondo e verificarle. Ma l'educatore con le proprie competenze e capacità relazionali e comunicative rende possibile una accelerazione dell'apprendimento e dove ci fosse necessità è in grado di sostenere lo sviluppo lento del bambino. L'educatore ed i genitori possono sostenere questa attenzione proprio agendo nel campo di interesse del piccolo: la comunicazione faccia a faccia, il sostegno della attenzione, la vicinanza senza pressione, la zona di sviluppo prossimale che l'adulto vive con il bambino sono fattori decisivi perché il contesto di apprendimento sia efficace.

4. La finalità psicopedagogica e neuroscienze

Le evidenze neuroscientifiche dimostrano che un progetto musicale nello spazio cuccioli può avere valenze significative nello sviluppo del cervello dei bambini. La musica coinvolge diverse aree cerebrali, stimolando la plasticità neuronale e favorendo la connettività tra di esse. La pratica musicale nello spazio cuccioli può migliorare le capacità cognitive, come l'attenzione, la memoria e l'elaborazione delle informazioni. Studi hanno dimostrato che l'apprendimento musicale favorisce lo sviluppo del linguaggio, migliorando la fonologia e la comprensione verbale. Inoltre, la musica stimola l'area del cervello coinvolta nell'elaborazione delle emozioni, promuovendo l'intelligenza emotiva e la regolazione delle emozioni nei bambini. La pratica musicale favorisce anche lo sviluppo delle abilità motorie, coordinando i movimenti con il ritmo e la melodia. La musica nello spazio cuccioli può anche influenzare positivamente lo sviluppo sociale e relazionale dei bambini. Attraverso l'interazione musicale, i bambini imparano a collaborare, a comunicare e a sviluppare un senso di appartenenza al gruppo. Inoltre, la musica può avere effetti positivi sullo sviluppo del sistema nervoso autonomo, riducendo lo stress e promuovendo il benessere emotivo e fisico dei bambini.

Descrizione del lavoro:

La caratteristica peculiare del progetto risiede nei suoi punti fondamentali:

Il percorso sarà composto da più esperienze: cose sonanti al nido; i rumori dei materiali naturali, i treni in stazione, al mare al lido, nel bosco di mestre, gli animali della laguna, il dottore dei suoni, grovigli vocali, strumenti. Il percorso avrà termine con lo studio dei ritmi, attraverso una storia animata di personaggi mitici che insegneranno ai bambini a giocare al ritmo degli strumenti e a comporre musica, mettendo insieme yoga e psicomotricità: movimento in musica

Movimento e musica. Questo particolare progetto mette insieme queste tre esperienze con un metodo attraverso il quale il bambino impara a riconoscere in maniera ludica, il ritmo musicale di alcuni strumenti. Tamburi, flauti, maracas si alternano alle storie dei "Respirasbuffo" permettendo ai bambini di prendere consapevolezza dei rumori che si trasformano in suoni prodotti ed in fine in musica, quando alla fine del percorso e della storia che fa da sfondo integratore, vengono accompagnati a suonare questi semplici strumenti in gruppo. La presenza delle figure di Yoga e la psicomotricità aiutano i bambini a vivere con il corpo tutto questo affascinante percorso.

- Verranno programmati settimanalmente laboratori di gioco che hanno l'obiettivo di sostenere lo sviluppo della creatività del bambino: manipolazione, sperimentazione, esplorazione, condivisione delle esperienze creative.
- Verranno coinvolti i genitori nella formazione (on-line) prima dello strumento libro come luogo di apprendimento della lingua,
- Verranno organizzati incontri formativi per gli educatori.

A cura del dottor Riccardo Stellon

